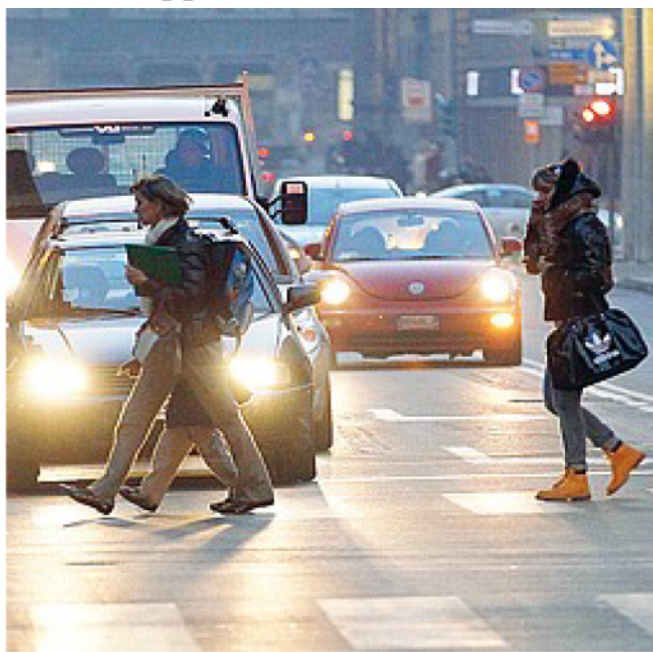


# L'assessore sotto accusa «Da lei nessuna proposta»

## Ciagà criticata da opposizione, sindaci dell'hinterland e Legambiente

Il sindaco Giorgio Gori è in ferie, così è toccato al suo vice Sergio Gandi firmare l'ordinanza più controversa dell'ultimo anno e mezzo. Annuncia il giorno di Santo Stefano, è stata sottoscritta ieri. E diffusa con un commento del primo cittadino contro «i soliti "specialisti della critica" che irridono la decisione — scrive Gori —, senza però fare alcuna proposta». L'ordinanza che prevede le targhe alterne in città per oggi e domani e poi per lunedì 4 e martedì 5 gennaio è stata tra gli argomenti più discussi sui social network negli ultimi giorni. Con l'opposizione (dal



**Smog** È scattato l'allarme rosso per i livelli delle polveri sottili

**Senza comunicazione**  
I sindaci del circondario perplessi per non essere stati interpellati da Palazzo Frizzoni

centrodestra al Movimento 5 Stelle) all'attacco del sindaco e della giunta e qualche assessore (come quello all'Innovazione, Giacomo Angeloni) impegnato a più riprese a ribattere alle polemiche sui social.

Nel mirino delle critiche (arrivate anche da Legambiente e Federconsumatori), oltre al sindaco, anche l'assessore all'Ambiente Leyla Ciagà, accusata di essere intervenuta mettendo male una toppa, che non risolve nulla e causa disagi a chi lavora. «Forse l'assessore Ciagà è troppo impegnata a rispondere alle interrogazioni in arretrato per pensare a interventi strutturali per limitare l'inquinamento in città — hanno scritto in una nota Andrea Tremaglia (Fratelli d'Italia), Alberto Ribolla (Lega), Stefano Benigni (Forza Italia) e Davide De Rosa (Lista Tentorio) —. L'assessore dice che la situazione richiede interventi strutturali? Bene, quali sono le proposte? In un anno e mezzo, l'assessorato della Ciagà si è contraddistinto per non aver portato praticamente nessuna proposta al consiglio comunale: è questo il modo in cui si af-

frontano i problemi strutturali? Indicandoli senza poi però fare nulla?». Critiche a cui l'assessore Ciagà risponde elencando alcuni interventi strutturali presenti nel programma di mandato. «Per esempio —

dice — stiamo lavorando sul progetto del metrobus, che è in fase di elaborazione. Per realizzarlo, servono però risorse economiche, che possono arrivare anche dalla Regione o dall'Europa. Lo stesso vale per



Gli interventi strutturali li stiamo facendo, per esempio il metrobus che è in fase di elaborazione

**Leyla Ciagà**  
Assessore comunale all'Ambiente



Prima di una nuova ordinanza, sarebbe stato meglio far rispettare quella che già c'è

**Claudia Terzi**  
Assessore regionale all'Ambiente



Quattro giorni di targhe alterne comportano disagi troppo alti rispetto ai benefici

**Perlita Serra**  
Sindaco di Curno



In un anno e mezzo l'assessorato della Ciagà non ha portato nessuna proposta al consiglio comunale

**Andrea Tremaglia**  
Fratelli d'Italia

il tram della Valle Brembana». Tra gli interventi strutturali messi in campo dal Comune, l'assessore Ciagà cita anche il censimento degli impianti a gasolio e l'aver tolto dalla previsione urbanistica la realizzazione dello stadio su un'area agricola.

Le bocciature all'ordinanza delle targhe alterne non arrivano soltanto dalle opposizioni, ma anche dai sindaci dell'hinterland (pure da quelli di centrosinistra). E nessun Comune limitrofo alla città ha seguito Bergamo sulle targhe alterne. «Iniziativa così — dice il sindaco di Gorle, Giovanni Testa (a capo di una civica di centrosinistra) — richiedono un approccio condiviso e pragmatico». Per il primo cittadino di Curno, Perlita Serra (Pd), «quattro giorni con le targhe alterne portano disagi troppo forti rispetto ai benefici. Ci vogliono interventi strutturali». Così la pensa anche Lorella Alessio, sindaco pd di Dalmine: «Con le targhe alterne rischieri di penalizzare i cittadini, senza avere efficacia». I sindaci dell'hinterland rimproverano poi alla città di non essere stati coinvolti. «Lo smog alle stelle non è una novità degli ultimi giorni. Non piove da due mesi», dice Alessandro Colletta, che guida Orio con una lista civica di centrodestra. «Non c'è stato il tempo tecnico per coinvolgerli», ribatte la Ciagà. E il primo cittadino leghista di Seriate, Cristian Vezzoli, aspetta la Regione: «Meglio una serie di iniziative a più ampio respiro rispetto alle targhe alterne solo in città».

E la Regione? «Un'ordinanza c'è già — dice l'assessore regionale all'Ambiente, la bergamasca Claudia Terzi —. Mi aspetto che i sindaci la facciano rispettare. Gori, prima di fare una nuova ordinanza, avrebbe potuto mettere in campo più controlli per far rispettare le norme regionali che sono già in vigore da tempo».

**27**

**giorni**

dall'inizio del mese le polveri sottili non sono mai scese al di sotto della soglia limite

**87**

**microgrammi**

il record in negativo toccato dalla centralina di via Garibaldi il 21 dicembre

**2**

**centraline**

su 7 hanno registrato livelli a norma: a Casirate e Treviglio



**S.S.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA